

Dai Trasporti via libera ai comuni. Con pagamenti fissi

Autovelox, ok il nolo

Vietata la percentuale sulle multe

ALLEGATO n° 13

PAGINA A CURA
DI **STEFANO MANZELLI**

Un comune può anche noleggiare le apparecchiature elettroniche delle infrazioni stradali. Per questa pratica non può però corrispondere al privato una percentuale sulle multe ma solo individuare un corrispettivo fisso. Lo ha chiarito il ministero dei trasporti con la risoluzione n. 76108 del 3 agosto 2007. Un consiglio comunale ha richiesto chiarimenti circa l'affidamento a privati del servizio di accertamento delle infrazioni stradali accertate nel proprio comune. In sostanza, il municipio ha affidato a una società il servizio completo di accertamento delle multe stradali riconoscendo ai privati una percentuale sugli introiti incassati. Contro questa determinazione un amministratore ha avanzato censure richiedendo il parere del ministero dei trasporti. Le singole apparecchiature per l'accertamento delle infrazioni stradali, specifica la risposta, «possono essere noleggate con contratti

che prevedano, altresì, gli interventi di manutenzione, essendo sufficiente che le stesse siano nella disponibilità degli organi di polizia stradale». In pratica occorre che alla polizia stradale venga assicurata l'attività di accertamento consistente nella convalida e nella sottoscrizione dei verbali stradali. Possono invece essere affidate a terzi, prosegue il ministero, «o svolte sotto il diretto controllo degli organi di polizia stradale le attività puramente manuali quali rimozione e sostituzione dei rullini, sviluppo e stampa dei fotogrammi e manutenzione dei dati relativi, ovvero le procedure di notifica». In questo caso occorre che venga prestata particolare attenzione alla disciplina della tutela della riservatezza dei dati personali e che i compiti degli organi esterni siano dettagliati con atto scritto. Ma per questa prestazione di servizio non può essere fissato un corrispettivo collegato alla percentuale

delle multe accertate. Specifica infatti la nota ministeriale che il corrispettivo dell'esternalizzazione «dovrebbe essere quantificato in base al costo delle effettive operazioni effettuate, in conformità a quanto disposto dal comma 4 dell'art. 201 del codice della strada. Difatti, appare chiaro che le procedure appaltate rientrano tra le spese di accertamento e come tali, essendo possibile una quantificazione analitica dei costi, è possibile determinare il corrispettivo da riconoscere all'impresa appaltante».

Tra l'altro, conclude la circolare, la fissazione del corrispettivo del servizio di noleggio a una percentuale delle multe pare limitare in modo sostanziale il flusso di cassa di competenza degli enti pubblici destinatari per legge dei proventi delle multe.

— riproduzione riservata —

